



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

CEMM18000T

CPIA

Il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.) è una Istituzione Scolastica del Ministero dell'Istruzione che realizza un'offerta di istruzione/formazione per adulti e giovani adulti che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione (ex Licenza Media), oppure che vogliono conseguire un Diploma. Il CPIA costituisce una tipologia di Istituzione Scolastica autonoma dotata di uno specifico assetto organizzativo e didattico ed è articolato in una Rete Territoriale di Servizio; dispone di un proprio organico, di organi collegiali al pari delle altre istituzioni scolastiche, seppure adattati alla particolare utenza; è organizzato in modo da stabilire uno stretto contatto con le autonomie locali, con il mondo del lavoro e delle professioni. In relazione alla specificità dell'utenza, i percorsi di istruzione degli adulti sono stati riorganizzati in percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, percorsi di primo livello e percorsi di secondo livello. Il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" ha previsto la graduale ridefinizione, a partire dall'anno scolastico 2013-2014, dell'assetto organizzativo e didattico dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, ivi compresi i corsi serali. In particolare l'art. 11 ha disposto la cessazione del funzionamento il 31 agosto 2015 di tutti i Centri Territoriali per l'Educazione Degli Adulti di cui all'ordinanza del Ministro della pubblica istruzione 29 luglio 1997, n. 455 e i corsi serali per il conseguimento dei diplomi di istruzione secondaria superiore di cui all'ordinamento previgente. Con Delibera della Giunta Regionale della Campania n.44 del 09/02/2015 "Organizzazione della rete scolastica e piano dell'offerta formativa – A.S. 2015/2016. Modifiche integrazioni e istituzione dei CPIA" è stato istituito in Provincia di Caserta il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Caserta (codice meccanografico CEMM18000T). Successivamente, la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 328 del 21.07.2015 "Organizzazione della rete scolastica e piano dell'offerta formativa - A.S. 2015/2016 - Raccordo tra CPIA e percorsi di istruzione di II livello" ha definito la distribuzione delle istituzioni scolastiche presso le quali funzionano i percorsi di secondo livello con riferimento ai CPIA istituiti con la citata D.G.R. n. 44/2015. Il C.P.I.A. di Caserta - secondo quanto previsto dalle vigenti "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento per l'istruzione degli adulti" (2015), emanate con D.M. n. 26 del 12 marzo 2015 ai sensi dell'art.11, comma 10 del citato D.P.R. 263/2012 – è tenuto a riorganizzare i percorsi di istruzione degli adulti, ivi compresi quelli che si svolgono presso gli istituti di prevenzione e pena. Tale obbligo è ribadito nell'art. 1 comma 23, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che prevede un monitoraggio annuale dei percorsi e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa dei centri di istruzione per gli adulti "per sostenere e favorire, nel più ampio contesto dell'apprendimento permanente definito dalla legge 28 giugno 2012, n. 92, la messa a regime di nuovi assetti organizzativi e didattici, in modo da innalzare i livelli di istruzione degli adulti e potenziare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, promuovere l'occupabilità e la coesione sociale, contribuire a contrastare il fenomeno dei giovani non occupati e non in istruzione e formazione, favorire la conoscenza della lingua italiana da parte degli stranieri adulti e sostenere i percorsi di istruzione negli istituti di prevenzione e pena".

L'offerta formativa che il C.P.I.A. di Caserta è tenuto a realizzare, ai sensi della già richiamata normativa vigente, è caratterizzata da: - percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana (AALI), finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (200 ore); - percorsi di primo livello - primo periodo didattico, finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (400 ore); - percorsi di primo livello - primo periodo didattico, finalizzati al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139, relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali (825 ore); - percorsi di secondo livello – strutturati in tre periodi didattici - incardinati ed erogati dalle istituzioni scolastiche titolari dei cessati corsi serali (ciascun periodo pari al 70% del corrispondente percorso diurno). - L'offerta formativa che il C.P.I.A. di Caserta è tenuto a realizzare, ai sensi della già richiamata normativa vigente, è finalizzata al conseguimento di: - certificazioni attestanti il conseguimento del livello di istruzione corrispondente a quello previsto dall'ordinamento vigente a conclusione della scuola primaria; - titoli di studio di primo e secondo ciclo; - certificazioni attestanti l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione; - titoli attestanti il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue.

Situazione socio-culturale del territorio di Caserta

Il territorio della provincia di Caserta comprende 104 comuni e si estende su una superficie di 2.651 Km², pari al 19,41% della Regione. La popolazione residente, (aggiornato) al 31 dicembre 2014 (Dati ISTAT) è pari a 924.614 abitanti oltre il 4,5Il territorio casertano ha condiviso le vicende economiche del Paese e, in particolare, del Mezzogiorno: da un'economia agricola è passata ad un'economia industriale ed infine terziaria. Nella provincia di Caserta la struttura produttiva è rappresentata in particolari settori: l' Alimentare ha visto nel tempo una riduzione del numero di iniziative imprenditoriali prettamente agricole e nella crescita di aziende che operano nel comparto della trasformazione; un segmento particolarmente importante nella filiera della mozzarella è l'allevamento di bovini e bufale, fortemente radicato nel territorio. Sempre nell'ambito dei prodotti per l'alimentazione umana un altro settore importante è quello della produzione di bevande. I comuni di Pratella e Riardo rappresentano le principali aree di estrazione e lavorazione delle acque minerali di cui è ricco il sottosuolo della provincia. A ridosso di alcuni comuni della cintura interna a nord di Napoli un'altra attività è quella relativa alla lavorazione di articoli in pelle, dominata dalla fabbricazione di calzature. % dei quali di origine straniera. (41.515).

Un ridimensionamento si è avuto nell'attività manifatturiera salvo per alcune specificità di eccellenza legate alla fabbricazione di autoveicoli oltre che nella produzione di computer. Negli ultimi anni, anche dopo l'insorgere della crisi, l' area del casertano, nonostante la flessione delle attività industriali, ha manifestato una generale espansione del settore dei servizi ma tutto questo non ha abbassato il tasso di disoccupazione che è al 17,8%.(regionale 21.5% - nazionale 12.2%) Il problema della disoccupazione giovanile è particolarmente sentito nella provincia casertana. Se si guarda, infatti, alle statistiche sui cosiddetti "NEET" (Not in Education, Employment or Training), ovvero i giovani senza occupazione e che non stanno affrontando un percorso di istruzione o formazione professionale (in riferimento alla popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni), si registra per il territorio casertano un'elevata percentuale sia maschile che femminile, ben superiore alla media nazionale e di poco superiore alla media della regione Campania (30,3% a fronte del 30,2% regionale e del 26% dell'Italia – dati 2013) Il tessuto produttivo della provincia dipende dalla distribuzione territoriale. L' agricoltura è assai diffusa e ramificata, essa si basa sullo sfruttamento del suolo e sull' organizzazione delle diverse attività compatibili con lo stesso e con le condizioni ambientali. Le zone costituenti il territorio provinciale sono: il complesso vulcanico del Roccamonfina la pianura pedemontana del Roccamonfina i terrazzi alluvionali dell'alto e medio corso del fiume Volturno la pianura pedemontana dei monti Massico, Maggiore e tifatini la pianura alluvionale del basso corso dei fiumi Garigliano e Volturno

La forma di utilizzazione dei terreni, in termini di superficie investita, risulta così costituita: seminativi 37%, frutteti 20%, boschi 22,5%, prato/pascolo 12,5%.

In coerenza con le indicazioni del sistema nazionale di istruzione degli adulti DPR 263 del 29/10/2012 e sulla base di quanto consentito dall'autonomia scolastica, il CPIA accoglie, orienta e accompagna lo studente adulto in percorsi formativi che lo mettono al centro come persona, che valorizzano il proprio vissuto e la propria storia culturale e professionale. Per far ciò pone in essere azioni di sostegno tra cui: - riconoscimento dei crediti comunque e ovunque acquisiti; - attivazione di percorsi flessibili che valorizzano l'esperienza di cui sono portatori gli studenti; - introduzione delle nuove tecnologie come supporto alla didattica; - fruizione a distanza (FAD). Il nuovo assetto organizzativo esige un profondo rinnovamento della didattica, passando da una programmazione delle attività formative centrata sui curricula, a una programmazione per UDA centrata su competenze e percorsi modulari. Il tipo di competenza che l'UDA può concorrere a sviluppare è legato alla problematicità delle situazioni reali, lavorative e di vita e all'esercizio dei diritti di cittadinanza attiva. Questo significa individuare le competenze che stanno all'incrocio fra gli assi culturali e i diritti di cittadinanza e praticare l'azione di sostegno educativo. In particolare, sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Il quadro di riferimento europeo delinea otto competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente. Queste competenze sono: - la comunicazione nella madrelingua, che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali; - la comunicazione in lingue straniere che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere; - la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento 42 sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino; - la competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della

società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC); - imparare ad imparare è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzarlo sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità; - le competenze sociali e civiche. Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica; - senso di iniziativa e di imprenditorialità significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo;

- consapevolezza ed espressione culturali, che implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti, lo spettacolo, la letteratura e le arti visive. I docenti del CPIA, per rispondere ai diversi stili di apprendimento sia dei giovani studenti sia degli studenti adulti, mettono in atto molteplici metodologie e strategie:
 - Cooperative learning (apprendimento cooperativo) metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso.
 - Learning by doing (apprendere attraverso il fare) simulazioni in cui lo studente mette in gioco le conoscenze pregresse, integrando le nuove conoscenze; Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di "sapere come fare a", piuttosto che di "conoscere che"; infatti in questo modo il soggetto prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata.
 - Peer education (educazione tra pari) approccio educativo che prevede e organizza il naturale passaggio di informazioni tra pari. Questa strategia favorisce relazioni migliori all'interno del gruppo e promuove l'instaurarsi di un rapporto di educazione reciproca.
 - Outdoor Training (attività all'aperto) metodologia per sviluppare nei gruppi in apprendimento l'attitudine necessaria a lavorare in modo strategico coinvolgendo gli studenti in un ambiente e in situazioni diverse da quelle quotidiane, costringendoli a pensare e ad agire fuori dai normali schemi mentali e comportamentali.
 - Problem solving (Soluzione di problemi reali) metodologia che consente di analizzare, affrontare e cercare di risolvere positivamente situazioni problematiche.

L'organizzazione didattica prevede la costituzione dei dipartimenti, come fondamentali organi di governance, attualmente costituiti dai docenti afferenti alle discipline degli assi culturali e dai docenti AAL: Asse dei letterario e storico sociale? Asse linguistico? Asse matematico, scientifico-tecnologico? Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana per stranieri dipartimenti dovranno: concordare e adottare comuni strategie di insegnamento anche innovative secondo un'attività didattica laboratoriale basata su una ricerca-azione? Definire conoscenze e abilità irrinunciabili comuni da misurare e valutare in maniera trasparente e condivisa? Produrre materiali didattici in alternativa ai libri di testo. Metodologia Data la diversità delle condizioni socio-culturali, delle esperienze, delle conoscenze e delle aspettative, l'azione didattica sarà per lo più flessibile, individualizzata e personalizzata per rispondere alle specifiche esigenze dell'utenza: per ogni corsista si seguirà un percorso formativo consonante alle richieste e agli interessi personali, adeguato ai bisogni dei singoli utenti. Allo scopo di facilitare la formazione di un clima accogliente e di migliorare l'autostima, le attività e i contenuti proposti prenderanno avvio dalle esperienze personali e dalla valorizzazione delle risorse e delle capacità di ognuno per poi dedurre regole generali da ogni singolo caso. Per i corsisti più capaci le attività mireranno ad arricchire il patrimonio culturale attraverso l'approfondimento di temi, la guida all'uso dei testi, il potenziamento delle capacità di confronto e di rielaborazione personale e il consolidamento della terminologia adeguata. Per i corsisti più deboli invece si potranno attuare interventi individualizzati di recupero delle conoscenze e delle abilità di base e di sviluppo dell'autonomia operativa attraverso:

- svolgimento di esercizi e prove a difficoltà graduata;
- guida a un metodo di lavoro più organizzato, autonomo e costruttivo;
- guida all'uso di un linguaggio specifico appropriato;
- collaborazione con i corsisti più capaci.

 Anche il linguaggio sarà, inizialmente, molto semplice, per farsi, via via, più preciso. Si farà uso della comunicazione orale e grafica dedicando ampio spazio a momenti di discussione collettiva ed di scambio reciproco di opinioni, riportando poi la conversazione sui contenuti più attinenti alle varie materie. Nell'ambito degli obiettivi comuni trasversali, gli insegnanti ritengono prioritari i seguenti obiettivi operativo-metodologici:

- corretto uso del materiale scolastico;
- capacità di organizzare il materiale;
- capacità di recepire le informazioni dell'insegnante;
- ordine nell'esecuzione;
- autonomia nell'esecuzione.

 I docenti per rispondere ai diversi stili di apprendimento mettono in atto molteplici metodologie e strategie:

1. lezione frontale;
2. esercitazioni individuali;
3. apprendimento cooperativo;
4. giochi di ruolo;
5. educazione tra pari;
6. soluzioni di problemi reali;
7. testi guida;
8. uso delle nuove tecnologie;
9. uscite didattiche e viaggi di istruzione.

Opportunità e vincoli operativi:

Il CPIA di Caserta rivolge la propria offerta formativa all'intero territorio della provincia di Caserta. Tale territorio comprende ben 104 comuni e si estende su una superficie di 2.651 Km², pari al 19,41% della Regione. La popolazione residente, al 31 dicembre 2018, è pari a 922.965 abitanti, oltre il 5,3% dei quali di origine straniera (48.819). La struttura produttiva della città di Caserta negli ultimi decenni si è progressivamente modificata con il passaggio da una vocazione prevalentemente agricola ad un più accentuato sviluppo del settore industriale e terziario. Negli ultimi anni, anche dopo l'insorgere della crisi, l'area del casertano ha manifestato una generale espansione del settore dei servizi ma tutto questo non ha abbassato il tasso di disoccupazione che è al 19,3% (regionale 20,4% - nazionale 10,6%). Il problema della disoccupazione giovanile è particolarmente sentito nella provincia casertana. Se si guarda, infatti, alle statistiche sui cosiddetti "NEET" (Not in Education, Employment or Training), ovvero i giovani senza occupazione e che non stanno affrontando un percorso di istruzione o formazione professionale (in riferimento alla popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni), si registra per il territorio casertano un'elevata percentuale sia maschile che femminile, ben superiore alla media nazionale e di poco superiore alla media della regione Campania. L'estensione territoriale della provincia di Caserta rappresenta, al tempo stesso, un vincolo ed un'opportunità. Le caratteristiche del territorio su cui si estende il CPIA di Caserta, la cui vasta estensione territoriale crea molteplici difficoltà di collegamento, difficoltà ampliate da una copertura non sempre adeguata dei trasporti pubblici, rischiano di vanificare gli sforzi di questa Istituzione scolastica, sempre disponibile a venire incontro alle esigenze reali dei corsisti. Il tasso di abbandono prematuro di istruzione e formazione nella popolazione di cittadinanza non italiana, che si colloca oltre il valore del 50% nel Sud Italia, deve far riflettere sulle azioni da avviare per recuperare una fetta così consistente di persone e per assicurare una integrazione vera e produttiva per il territorio e l'economia locale. In questa ottica si auspica un coinvolgimento maggiore da parte delle istituzioni, agenzie, associazioni ed enti locali, per assicurare quella integrazione tra scuola e territorio che favorisca rapporti collaborativi con i portatori di interesse nella definizione degli obiettivi di risultato e di impatto, nonché nello sviluppo del sistema di gestione dell'Istituzione Scolastica.

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Laboratorio di lingua italiana come utile supporto per rendere più consapevole e solida la padronanza della lingua italiana ai corsisti stranieri.

Le sedi del Cpia, nell'ambito dei percorsi curricolari, prevedono un monte ore per il potenziamento della lingua, inglese ed anche, in talune sedi, della lingua francese.

Risultati

Il laboratorio di lingua italiana ha stimolato le conoscenze teoriche e le applicazioni pratiche della didattica della lingua italiana a studenti di madrelingua straniera. Tale laboratorio è un elemento sempre più valorizzato all'interno del Cpia poichè le funzioni e le possibilità che offre sono maggiori rispetto al tradizionale sistema di insegnamento - apprendimento, permettendo una maggiore immersione linguistica, attenzione alla diversità e lo sviluppo del cooperative learning all'interno del gruppo classe; ciò permette al docente di trascendere dall'insegnamento quotidiano della lingua. Sensibile miglioramento delle competenze linguistiche relative alla lingua inglese e alla lingua francese per una scuola quale il Cpia, che si apre all'internazionalizzazione .

Evidenze

Documento allegato: statistica alfabetizzazione.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

Nell'ambito del programma "Scuola Viva - Imparare facendo 3" il Cpia di Caserta ha previsto un modulo denominato "Infonumeracy: Giocando con la matematica e l'informatica" della durata complessiva di 30 ore, rivolto ai corsisti interni ed a giovani inoccupati italiani e stranieri.

Risultati

Miglioramento delle competenze logico-matematiche attraverso la consapevolezza che le cose non avvengono per caso ma occorre coraggio per iniziare e provare, tenacia per continuare ed insistere ed apertura mentale per riconoscere e trovare con la conseguente acquisizione di un modus operandi che si ripercuote in tutte le discipline.

Evidenze

Documento allegato: Progetto Scuola Viva "Imparare Facendo 3".pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

Nell'ambito del programma "Scuola Viva - Imparare facendo 3" il Cpia di Caserta ha previsto un modulo denominato "Labor....iamo" della durata complessiva di 30 ore, rivolto ai corsisti interni ed a giovani inoccupati italiani e stranieri ed uno spettacolo musicale conclusivo relativo a tale progetto, che ha promosso lo sviluppo di abilità, tecniche espressive e di presa di coscienza delle emozioni con una valenza emozionale propedeutica alla prosecuzione degli studi musicali.

Risultati

Promozione della cultura e dell'educazione alla musica attraverso creatività e gioco musicale, corporeità, vocalità e canto, pratica dello strumento musicale, musica d'insieme ed ascolto attivo nonché esecuzione ed interpretazione in modo espressivo, collettivamente ed individualmente, di brani vocali o strumentali appartenenti a generi e culture diverse con la finalità di stimolare l'interesse, la diffusione e la valorizzazione della musica tra i giovani attraverso il confronto e lo scambio di esperienze musicali diverse.

Evidenze

Documento allegato: Locandina Scuola Viva.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonch della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

A.S. 2018-2019

PERCORSI DI EDUCAZIONE FINANZIARIA RIVOLTI AI DOCENTI DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE CONSIDERATI NELLA DIMENSIONE DI COMPONENTE DEL NUCLEO FAMILIARE ED EDUCAZIONE ALLA GESTIONE DEL DANARO.

A.S. 2018-2019 PROGETTO MINISTERIALE EDUFIN CPIA CORSO DI EDUCAZIONE FINANZIARIA "L'EDUCAZIONE ALLA GESTIONE DEL DENARO"
PRIMA EDIZIONE DAL 19 MARZO AL 9 APRILE 2019

Risultati

La scrivente Istituzione scolastica intende diffondere l'importanza e la valenza dell'educazione finanziaria anche attraverso la formazione di docenti che possano poi trasmetterne i principi ad una vasta fascia di studenti fornendo loro strumenti utili per il presente e per il futuro. L'azione educativa così strutturata agevola l'acquisizione e/o il potenziamento di competenze professionali atte alla promozione del reimpiego, riqualificazione, riconversione e valorizzazione della propria professionalità. Attraverso le nuove competenze nel settore dell'alfabetizzazione finanziaria, si realizzano anche le premesse necessarie per acquisire quelle competenze chiave per l'apprendimento permanente necessarie per una cittadinanza critica e responsabile; invero, si tratta non solo di fornire i primi rudimenti di cultura economica e/o finanziaria, ma di avviare un processo di piena consapevolezza di cittadinanza, atteso che attraverso l'istruzione e la conoscenza dei propri diritti, il discente può emanciparsi e rendersi attore protagonista delle proprie scelte di carattere economico. L'obiettivo è dunque quello di fornire le competenze necessarie per decidere in modo autonomo e consapevole realizzando quelle premesse necessarie per una cittadinanza matura e finalizzata al benessere comune, che si declina poi come premessa indispensabile per il benessere individuale e viceversa.

Evidenze

Documento allegato: LOCANDINA L'EDUCAZIONE ALLA GESTIONE DEL DENARO.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Attività svolte

L'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, che prevede 17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile con 169 traguardi che, tra gli altri, mirano a realizzare pienamente i diritti umani di tutti. Il Progetto 'Noi cittadini del mondo' si pone come obiettivo il raggiungimento dell'Obiettivo 4: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva ed opportunità di apprendimento per tutti. I destinatari sono adulti iscrivibili ai percorsi di istruzione, di cui al DPR 263/12,ivi compresi gli adulti detenuti presso gli istituti penitenziari e i minori e i giovani adulti in carico ai Servizi Minorili della Giustizia.

Il progetto è articolato nelle seguenti fasi:

FASE 1: La Repubblica italiana

FASE 2: Cittadinanza e Costituzione Italiana

FASE 3: Diritti e doveri civili e politici

FASE 4: Diritti e doveri economici ed etico-sociali

FASE 5: L'Unione Europea e L'ONU

FASE 6: Verifica del lavoro svolto

Risultati

Competenze previste dall'Agenda 2030 (pensiero creativo, pensiero critico, ecc.), tenuto conto di quanto previsto dalla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018;
competenze chiave per l'apprendimento permanente;
competenze chiave di cittadinanza;
competenze sociali e civiche

Evidenze

Documento allegato: LOCANDINA PROGETTO NOI CITTADINI DEL MONDO .pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

La competenza digitale. Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) richiede abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). Curare la pianificazione della politica dell'innovazione, la sua attuazione e il monitoraggio, assicurando la disponibilità di risorse finanziarie e umane da destinarsi a tale scopo.

Attuazione del corso "Formiamoci a Distanza" volto a creare una coscienza digitale per i nuovi apprendenti in un ambiente cosiddetto blended learning, presso la sede associata di Macerata Campania.

Risultati

Padroneggiare, attraverso l'uso delle TIC, la competenza digitale ed i nuovi mezzi di comunicazione fondati sulla rete Internet. Sperimentazione di innovazioni metodologiche a seguito di iniziative di formazione. Implementazione della piattaforma FAD per una maggiore flessibilità didattica.

Evidenze

Documento allegato: LE SCELTE STRATEGICHE FAD CPIA CASERTA.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Attività svolte

Il CPIA di Caserta, secondo gli obiettivi prefissati nel PTOF, volti alla promozione del successo formativo di ogni corsista, tenendo conto dell'unicità della persona e per rispondere ai diversi stili di apprendimento dei propri corsisti, ha messo in

atto molteplici metodologie e strategie quali : Cooperative learning ; Learning by doing (apprendere attraverso il fare); Peer education (educazione tra pari); Problem solving (Soluzione di problemi reali). Tali strategie hanno trovato una naturale confluenza, oltre che all'interno dei corsi di natura ordinamentale, nelle attività laboratoriali promosse nell'a.s. 2018/2019 nelle varie sedi associate. Sono stati organizzati laboratori per il potenziamento delle competenze informatiche, per l'apprendimento della lingua spagnola, per il potenziamento delle competenze sociali e civiche.

Risultati

Introduzione di modalità didattiche innovative per rafforzare l'apprendimento; sviluppare le attitudini e le competenze attraverso il fare consapevole, sviluppando gradualmente autonomia di lavoro e responsabilità nelle scelte; con il concetto di "laboratorialità" il valore del lavoro si estende allo scopo del percorso di studi (imparare a lavorare), al metodo privilegiato che consente di apprendere in modo attivo, coinvolgente, significativo ed efficace (imparare lavorando).

Evidenze

Documento allegato: INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE LABORATORI.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

Il Cpia di Caserta ha scelto di implementare progettualità a lungo termine per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e l'integrazione sociale attraverso il monitoraggio della situazione dei corsisti appartenenti ai gruppi di livello attraverso i referenti di sede, che mantengono un continuo contatto con le comunità accoglienti ed i loro responsabili. Dall'a.s. 2018/2019 ogni sede associata ha assegnato ai propri docenti un monte ore dedicato ad attività di accoglienza ed orientamento, per far fronte ai bisogni educativi e didattici emersi nel corso dell'anno scolastico, nonché per tamponare eventuali carenze disciplinari ed accogliere quei corsisti che giungono nelle classi quando le attività didattiche sono già iniziate, riducendo così i rischi di insuccesso scolastico.

Risultati

- 1) Rimotivazione e prevenzione del rischio di dispersione di alunni che, pur potenzialmente capaci, vivono in contesti di abbandono o disgregazione socioculturale.
- 2) Prevenzione e recupero della dispersione scolastica, e integrazione sociale di soggetti, sia interni che esterni, attraverso la promozione dell'interesse verso la scuola, la prevenzione dell'insuccesso scolastico, l'incentivazione ai rientri dei drop out e NEET e dell'alfabetizzazione di ritorno dei giovani adulti, e l'orientamento per il rientro e/o la prosecuzione anche in altri percorsi formativi.

Evidenze

Documento allegato: AZIONI PER L'INCLUSIONE PTOF CPIA CASERTA.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Attività svolte

Il Cpia di Caserta ha attuato collaborazioni strutturate sulla base di obiettivi comuni ai diversi attori che operano sul e nel territorio attraverso la personalizzazioni di processi di educazione e formazione, la creazione di servizi specifici per la comunità, l'ampliamento dell'offerta formativa ed il sostegno al sistema di apprendimento lungo tutta la vita. Alcuni esempi di collaborazione sono:

- 1) L'apertura e l'utilizzo degli spazi per lo svolgimento di attività extracurricolari ed extrascolastiche rivolte non solo agli

- studenti e alle loro famiglie ma anche alla comunità esterna alla scuola (corsi di lingua italiana nei territori ad alta densità extracomunitaria, corsi di alfabetizzazione informatica);
- 2) Progettazione di soluzioni specifiche per rispondere alle necessità del territorio ed integrare l'offerta di formazione ed i servizi (erogazione di servizi specifici di accoglienza, promozione e valorizzazione del territorio come fattore di aggregazione per la comunità);
 - 3) Scuola come centro di aggregazione sociale che offre occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e all'inclusione;
 - 4) Scuola come comunità che si avvale della collaborazione delle famiglie nella gestione e promozione di esperienze di integrazione con la comunità territoriale di riferimento.

Il Cpia di Caserta, quindi, realizza una progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa coerente con gli obiettivi formativi prioritari indicati dalla legge 107/2015, Comma 7 Art. 1, rispondendo alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e tenendo conto delle proposte formative avanzate da soggetti istituzionali e non del territorio.

Risultati

Il Cpia di Caserta può essere inteso come un ambiente di interazione allargata e di confronto, che ha superato gli spazi tradizionali dell'aula e dei corridoi, aperto agli studenti e alla cittadinanza quale centro di coesione territoriale e di servizi alla comunità, per cui è un vero e proprio centro civico, una comunità in miniatura, che ha una interazione continua con altre occasioni di esperienza associata al di fuori delle mura scolastiche per superare la frammentazione ed il policentrismo degli interventi formativi.

Evidenze

Documento allegato: ACCORDO DI RETE DI II LIVELLO CPIA CASERTA CORSI SERALI PER ADULTI

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Attività svolte

In coerenza con le indicazioni del sistema nazionale di istruzione degli adulti DPR 263, del 29/10/2012, e sulla base di quanto consentito dall'autonomia scolastica, il CPIA accoglie, orienta e accompagna lo studente adulto in percorsi formativi che lo mettono al centro come persona, che valorizzano il proprio vissuto e la propria storia culturale e professionale. Per far ciò pone in essere azioni di sostegno tra cui:

- riconoscimento dei crediti comunque e ovunque acquisiti;
- attivazione di percorsi flessibili che valorizzano l'esperienza di cui sono portatori gli studenti;
- introduzione delle nuove tecnologie come supporto alla didattica;
- fruizione a distanza (FAD).

Risultati

Nel corso dell'a.s. 2018/2019, il CPIA di Caserta ha rilasciato n. 423, diplomi conclusivi dei percorsi di primo livello primo periodo didattico. Il primo periodo didattico è finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media).

Evidenze

Documento allegato: Riepilogativo esiti esami primo livello 2018 2019.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Attività svolte

Il C.P.I.A. di Caserta eroga:

percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana (AALI), finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (200 ore).

Risultati

Al termine dell'a.s. 2018/2019, il CPIA di Caserta ha rilasciato n. 388 Attestati finali di Alfabetizzazione ed Apprendimento della Lingua Italiana.

Evidenze

Documento allegato: QUADRO ORARIO PERCORSO DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO LINGUA

Obiettivo formativo prioritario

Definizione di un sistema di orientamento

Attività svolte

PERCORSI DI II LIVELLO

Accordo di rete triennale recante prot. n. 318 del 09 ottobre 2015, tra il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti" di Caserta e le Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, sedi di percorsi per adulti di secondo livello, per l'istituzione della Commissione per la definizione del patto formativo e per la realizzazione delle "Misure di sistema" (D.P. R. 263/2012, art. 3 c. 4, e art. 5 c.2). Tale accordo, è stato oggetto di successive integrazioni, nel corso sia degli a.s. successivi, con l'adesione di ulteriori Istituzioni Scolastiche secondarie.

Risultati

Un numero consistente di corsisti del CPIA che hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione nell'a.s. 2017/2018, hanno proseguito il loro percorso di formazione scolastica presso gli Istituti Superiori della provincia che hanno attivato i corsi serali di II livello.

Evidenze

Documento allegato: Elenco corsi per Adulti II livello Accordi di rete.pdf

Prospettive di sviluppo

Le prospettive di sviluppo del CPIA di Caserta nascono dall'idea di considerare il processo di miglioramento in un'ottica strategica, e cioè di inserire le varie azioni in un disegno in grado di sfruttare il potenziale di integrazione e di sostegno reciproco che le varie iniziative possono avere. Una strategia di sviluppo consente di coordinare un insieme di interventi coerenti e collegati tra loro ottimizzando tempi e risorse: una sola criticità, infatti, può condizionare il buon risultato di più performance. In tale ottica, prima di procedere allo sviluppo di prospettive coerenti con il PTOF ed il PdM, questa Istituzione scolastica ha individuato le seguenti criticità:

Grado di soddisfazione dei portatori di interessi; monitoraggio e controllo dei punti chiave; comunicazione interna ed esterna; motivazione del personale oltre che dei corsisti; prevenzione della dispersione scolastica e degli abbandoni legati a difficoltà di frequenza o a caduta di motivazione ed interesse.

La scuola, nel realizzare un Piano di Miglioramento che persegua, in coerenza, le proprie prospettive di sviluppo, si prefigge di raggiungere i seguenti OBIETTIVI:

migliorare la partecipazione di tutto il personale scolastico e di tutti i portatori di interessi nelle attività della scuola ed allargare così la percezione della qualità del servizio offerto; limitare il fenomeno della dispersione scolastica.

Questi obiettivi vengono perseguiti attraverso la sperimentazione di un modello operativo in cui sono previsti due fasi di intervento, funzionalmente collegate: la prima fase è destinata a consolidare e rafforzare la rete territoriale tra i diversi attori istituzionali coinvolti nel progetto; nella successiva fase la capacità di cooperazione tra le varie componenti del sistema sarà testata "sul campo", attraverso la progettazione e la gestione congiunta di attività destinate al recupero formativo dei giovani adulti a rischio di dispersione.

Saranno funzionali al successo del piano di miglioramento:

l'attivazione di sinergie con le Funzioni Strumentali e con lo Staff Dirigenziale; il coordinamento degli incontri tra docenti coinvolti nelle attività progettuali; il collegamento con enti, associazioni, altri istituti; la selezione delle proposte provenienti da tutti gli interessati interni ed esterni alla scuola; la raccolta di documentazione delle esperienze più significative; l'accrescimento delle quantità e qualità delle informazioni raccolte. Sono state dunque individuate le seguenti aree di miglioramento:

- Soddisfazione dei portatori di interessi;
- Pianificazione e monitoraggio dei processi chiave;
- Motivazione dei corsisti e del personale.

Pertanto, le prospettive di sviluppo che il CPIA di Caserta andrà ad elaborare saranno impregnate sulla logica di migliorare la partecipazione di tutti gli attori coinvolti nell'azione educativa dell'istituto e dei diversi portatori di interessi e di diffondere la cultura della qualità del servizio.

Altri documenti di rendicontazione

Documento allegato: PTOF 2019-2022